

RELAZIONE PER ASSEMBLEA APIBIMI 10 MAGGIO 2025

Carissimi soci, collaboratori e sostenitori, un sincero grazie per essere presenti a questa assemblea.

Anche quest'anno un pensiero va alle socie, soci e amici di Apibimi che ci hanno lasciato dopo essere stati sostenitori del lavoro che facciamo a favore dei bambini del mondo impoverito.

L'anno 2024 ha visto la nostra presenza sul territorio al Gran Galà dell'Epifania al Teatro Zandonai di Rovereto, ad Arcobonsai, Arco Vintage. Grazie alle entrate economiche arrivate dalla generosità dei tanti soci e sostenitori occasionali siamo riusciti a garantire i finanziamenti ai 21 centri che sosteniamo in modo continuativo e a soddisfare molte delle richieste straordinarie ricevute dai nostri referenti. Nel corso del 2024 abbiamo potuto inviare aiuti economici per € 670.000 euro, 400.000 per adozioni e progetti continuativi e 270.000 euro per interventi straordinari. Nell'ultimo Notiziario Apibimi potete leggere l'elenco dei singoli centri finanziati con gli importi ricevuti. Il bilancio completo dell'associazione verrà pubblicato nella sua interezza sul nostro sito, dopo l'approvazione da parte di questa assemblea dei soci.

Continua, nonostante queste note favorevoli, la preoccupazione riguardo il costante calo delle quote associative dovute in gran parte al problema demografico e al fatto che diventa sempre più difficile impegnarsi in modo continuativo nel sostegno dell'adozione o del progetto. I rapporti con i centri sostenuti sono sempre costanti e come lo scorso anno abbiamo avuto la possibilità di avere notizie dirette e verificate, grazie ai recenti viaggi di Mauro in Brasile e di Roberta in India.

Brasile 2025

La situazione dei Centri in Brasile, come credo in altri posti, va vista nel contesto della realtà del posto, non è possibile essere presenti nei nostri Centri senza aver presente la situazione sociale e politica delle Comunità e quale priorità dobbiamo avere riguardo gli interventi da fare sapendo che questi andranno sempre ad incidere sul futuro delle persone che sosteniamo.

Ho visto, dice Mauro, nei giorni che ho passato con le persone dei vari Centri, quanto sia importante essere rete, oggi la **Rede Pequi** (il consorzio di associazioni voluto da Apibimi alcuni anni fa) è un riferimento e una realtà per tutti, (ogni singolo intervento, ogni miglioria che il Centro attua o sperimenta viene condiviso dentro la Rede). Questo mi porta a dire che le Rede sta realizzando il lavoro che si era assunto: si sta piano piano implementando quello che sta scritto sullo statuto; finalmente sta diventando riferimento e stimolo per tutti i Centri brasiliani.

E' ancora importante la presenza di Apibimi dentro i nostri Centri attivi da più di trent'anni addirittura dalla nascita di Apibimi. Certamente, hanno fatto passi da gigante, il loro percorso è stato e lo è ancora in sintonia nel percorso e nel progresso economico-sociale del Brasile. I Centri oggi rispondono ai bisogni nuovi con risposte sempre più attuali e positive alle richieste delle persone, delle famiglie, nei vari componenti dal più piccolo e indifeso, ai genitori, agli anziani. Certo dentro al Centro il bambino è il riferimento prioritario, centrale nella visione dell'insieme, sempre dentro la famiglia.

A Campina Grande è stata portata a termine da **Ajurcc** (associazione della gioventù, cultura e cittadinanza) la Cucina Comunitaria e i responsabili parlano di circa 42.000 pasti distribuiti nello scorso anno. Il costo per chi se lo può permettere è di due reais (30 centesimi di euro), per chi è in condizioni economiche difficili il pasto è gratuito. Ajurcc ha poi inaugurato una casa di accoglienza in un bairro di Campina Grande donata da una associazione che aveva smesso l'attività alcuni anni fa per difficoltà economiche e di risorse umane.

Il progetto Sementes (nato con lo scopo di costituire un gruppo tecnico per raccolta fondi e sostegno alle associazioni con particolare riguardo a Rede Pequi) diventa sempre più importante sia per Rede Pequi sia per le varie Associazioni locali, Ong e cooperative locali. Ho incontrato i responsabili del progetto, hanno detto che da quando questo è iniziato (fine 2023) sono riusciti a coinvolgere una ventina di soggetti locali con il risultato di aver ricevuto importanti finanziamenti a favore delle associazioni.

Osse (opera s. Edvige) di s. Paolo ha ripreso l'attività della casa s. Francesco dentro la favela Heliopolis, favela molto problematica, dove la Osse si è presa in carico la presenza di questo spazio, che era gestito dalle suore Angeline che per difficoltà economiche e burocratiche hanno dovuto chiudere; l'anno scorso era tutto da risistemare ora è ritornato in piena attività.

Casa da Crianças ha inaugurato lo spazio ludico, veramente ottimo, con giochi e un campo di calcetto, con una equipe molto coesa e motivata, qui funziona anche un'aula di informatica.

Quilombola il gruppo si trova tutti i fine settimana, i bambini, gli adolescenti e i giovani vanno a scuola a Picui o Nova Palmeira,

Picui e Nova Palmeira vivono la presenza del parco eolico, energia pulita, ma ti accorgi che il prezzo per le persone che vivono in questi posti (sono piccoli agricoltori), è forse troppo alto. Con fatica dovranno convivere ma sicuramente cambierà anche l'economia di quei posti e anche i ragazzi incontrati a **Quilombola** già si pongono il problema. Le pale eoliche installate sono parecchie, tecnologia cinese, progetti di imprese brasiliane, il panorama sta cambiando, dentro il parco eolico le persone hanno abbandonato le case, certamente la convivenza sarà sempre più difficile. Mi dicono che l'energia sarà trasportata fuori dalla Paraíba e allora sorge la domanda: l'energia green chi favorisce?

In **India**, riferisce Roberta, l'istruzione ha subito alcune delle riforme più significative negli ultimi anni, in particolare dopo l'introduzione della Politica Nazionale dell'Istruzione (NEP) che ha portato alla graduale chiusura di molte scuole private e cattoliche e lo spostamento degli studenti nelle scuole pubbliche, spesso di livello molto più basso.

Gli scolari che provengono dalle classi sociali meno abbienti non vengono tenuti in considerazione e restano indietro nello studio. Ciò rende il nostro aiuto ancora più importante per risollevare lo stato di povertà delle famiglie nelle zone rurali.

Infatti, la collaborazione con il nostro centro di **Warangal** ci ha portato, oltre a sostenere adozioni singole, anche ad approvare dei progetti per istituire dei corsi di doposcuola nei villaggi, dove un'insegnante aiuta i bambini nei compiti pomeridiani per non lasciarli indietro nello studio.

Siamo orgogliosi di aver portato Rosemary, una ragazza che vive in uno di questi villaggi, alla laurea in medicina e omeopatia, anche tramite l'aiuto di una nostra socia. Rosemary è la prima laureata di tutta questa zona!

A **Mumbai** la nostra piccola scuola nel cuore dello slum aiuta la popolazione di quella zona di **Vakola** a creare uno spazio di aggregazione e di aiuto per donne e bambini.

Il corso di cucito è ormai una consuetudine ed ogni anno moltissime ragazze chiedono di parteciparvi.

Abbiamo anche ristrutturato una seconda aula per poterle accettare tutte.

Nel corso di questo 2024 abbiamo anche deciso e chiesto ai nostri soci di variare il nostro supporto nello studio alle bambine sia a **Bangalore** che ad **Hyderabad**, dove ora il nostro aiuto viene indirizzato non più singolarmente ma ad una intera scuola e comunità. Tutti i soci si sono dimostrati d'accordo ed hanno accettato con soddisfazione. Prosegue senza sosta anche il lavoro negli altri centri dell'India, **Mangalore, Calcutta e Dharwad**. Questo centro è stato visitato nell'estate da Elisa, una nostra giovane socia che ci ha portato, con la sua esperienza toccante, al cuore della situazione di **Kowtal**, il villaggio dove si trovano le ragazze che aiutiamo nello studio.

A **Kisangani in Congo** presso Centro Saint Laurent anche nel 2024 siamo intervenuti con più finanziamenti, per dare la possibilità di avere l'acqua nelle tre case grazie all'impianto fotovoltaico che attiva la pompa del pozzo e alimenta la luce elettrica nelle case. Poi abbiamo acquistato il legname con il quale i ragazzi più grandi nella falegnameria del Centro, hanno costruito i letti a castello per i dormitori. L'ulteriore finanziamento è stato approvato per il rifacimento dei bagni e delle docce nelle case dei bambini e delle bambine che erano in uno stato di estrema indecenza.

Kisangani 2 Gruppo Espoir (gruppo speranza). Anche qui prosegue il nostro sostegno a favore di tante bambine e bambini orfani a causa dell'aids, seguiti da suor Enza Stoppele, missionaria comboniana.

Nel 2024 oltre alla possibilità di andare a scuola, pagando loro le rette scolastiche obbligatorie, siamo intervenuti con finanziamenti per permettere ad alcuni ragazzi e ragazze di frequentare l'università. A 18 studenti delle scuole professionali abbiamo acquistato tutto il materiale occorrente per essere ammessi ai corsi. (Cazzuola, livella, casco, metro ecc)

Messico - Chiapas - Raul Sanchez, nostro referente, ci documenta di frequente sull'andamento della comunità che sosteniamo. Per tutto l'anno è stata finanziata la mensa permettendo così a tutti i bambini di avere un pasto abbondante durante i giorni di scuola. Poi un importante finanziamento per il progetto "rescate la tierra" in pratica "salvataggio della terra" con lo scopo di produrre cibo migliore per la salute dei bambini usando metodi naturali senza usare prodotti chimici.

Dal Perù Gianni Vaccaro, nostro referente, ci aggiorna di frequente sull'andamento dal centro YachayWasi di Lima. Prosegue il progetto quinquennale di microcredito di 5.000 euro per il terzo anno. Questo permetterà a tante famiglie di sostenersi avviando piccoli lavori ed evitare di mandare i figli a lavorare. Un ulteriore aiuto economico è stato deciso per sostenere l'aggiornamento di tre maestri che poi andranno ad insegnare ai bambini del nostro centro.

A Posadas, in Argentina, continua il nostro sostegno che permette alla ONG locale Jardin de los Ninos, di svolgere un ampio programma di accoglienza e solidarietà a favore della popolazione bisognosa e la gestione di tre scuole materne frequentate da circa 300 bambini della baraccopoli che sorge alla periferia della città. Dal nostro referente ci è arrivata la richiesta di coprire le spese della mensa dell'asilo S. Cecilia in quanto la comunità locale non lo fa con la conseguenza che i bambini non possono usufruire del pasto giornaliero. Approvato dal direttivo un intervento di 8500 euro per dare così ai bambini il pranzo durante le giornate di scuola.

In Mozambico prosegue il nostro sostegno a parziale copertura delle spese per uno dei 4 asili che il Cam Consorzio Associazioni Mozambico gestisce.

Il progetto Vietnam prosegue seguito dai nostri referenti, i sacerdoti don Agostino e don Antonio aiutati da una suora vietnamita. Nel 2024 siamo intervenuti più volte oltre il normale contributo annuo. Prima per finanziare il restauro di un asilo e poi con un contributo a sei parrocchie che ospitano molti minori. Infine, è stato inviato il necessario per ricostruire il tetto di una casa di una famiglia dove c'è un nostro bambino in adozione. Questo contributo è stato raccolto attraverso le offerte arrivate dopo l'appello fatto sul nostro notiziario.

Ringrazio tutto il direttivo che mi supporta in tutto permettendo così ad Apibimi, da 37 anni, di essere sempre un punto di riferimento per tutti i nostri sostenitori che credono in quello che facciamo a favore di molti bambini. In tutti questi anni i nostri centri hanno sempre avuto da parte nostra il contributo ad ogni scadenza, permettendo così di proseguire e programmare le attività.

I bambini che sosteniamo, le rispettive famiglie, i referenti, ringraziandoci, ci esortano a continuare con l'aiuto perché senza questo non sarebbe possibile dare istruzione e sostegno alimentare. Grazie a tutti voi soci e sostenitori perché è grazie a voi che Apibimi può fare questo. Grazie quindi per il costante versamento delle quote delle adozioni a distanza e dei progetti, grazie per le offerte libere che ci fate arrivare, grazie per i lasciti testamentari che ci sono pervenuti consentendoci di finanziare tanti interventi ed emergenze, grazie per l'adesione al 5 per mille in occasione della dichiarazione dei redditi e grazie per sensibilizzare e parlare ai vostri amici e conoscenti, dei bambini bisognosi del mondo e dell'attività di Apibimi. Al termine un grazie va a Maria Iargunkina per il suo costante sostegno sia fiscale che burocratico ma poi personale, a Giorgia che sta occupandosi in maniera egregia del lavoro di segreteria e del rapporto con soci e centri. Non dimentico Ignazio, Corrado e Giulia che seguono la redazione del notiziario, Chiara che aggiorna il sito, Elisa Ferrari ed Elisa Agosti che seguono i vari social, Alberto che è sempre pronto per traduzioni e consigli. Infine, i soci che fanno parte del direttivo allargato.

Per terminare ripeto che sia noi del direttivo che i collaboratori facciamo tutto il possibile per garantire ai nostri bambini la continuità del sostegno con la speranza che serva a garantire loro un futuro quantomeno dignitoso.

Il presidente Michele Depentori